



Reggio Emilia
città
delle persone



COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 17/02/2025

All'Attenzione

del Sindaco Marco Massari e dell'assessore competente

MOZIONE: PROPOSTE INERENTI SICUREZZA URBANA NEL CENTRO STORICO DI REGGIO EMILIA.

PREMESSO CHE

- Reggio Emilia è in costante cambiamento e tale cambiamento deve essere letto anche sul versante della sicurezza urbana dell'ordine pubblico.
- A fronte di un costante peggioramento delle condizioni di sicurezza in cui versa il Centro Storico cittadino e diverse altre zone della città, si evidenzia come l'amministrazione del comune di Reggio Emilia ancora tardi ad elaborare un proprio progetto di sicurezza urbana come punto di riferimento dei cittadini e in grado di mobilitare le pur importanti energie oggi disponibili nel tessuto sociale urbano e nell'ente pubblico.
- Abbiamo consapevolezza che le ragioni del declino ed abbandono del centro storico siano molteplici e che quindi un approccio solo monodirezionale non può che risultare debole, purtroppo quello della sicurezza, che affrontiamo con questa mozione, è sicuramente il più importante e va finalmente affrontato con la necessaria determinazione, anche per evitare di continuare a ripetere le sottovalutazioni e gli errori del passato.
- Il non aver ancora formulato uno specifico piano di sicurezza urbana, lascia i cittadini nell'incertezza e nel dubbio, rischiando di frustrare le disponibilità a collaborare che da più parti arrivano al Comune: singoli cittadini, comitati, associazioni sindacali, economiche ed informali.
- Le proposte che andiamo a formulare sono un contributo, un primo esempio di un PROGETTO DI SICUREZZA URBANA (INTEGRATA come si usa affermare) con il quale dare valore all'impegno civico della cittadinanza oggi preoccupata, evidenziare il lavoro dei servizi comunali e tenere positive relazioni con le stesse forze dell'ordine.
- Continuare a sottostimare il problema senza ammettere che, al fianco di politiche educative e di sostegno sociale e sanitario alle marginalità, si debba a questo punto perseguire anche una efficace azione di controllo e prevenzione di comportamenti devianti che sempre più spesso sfociano in azioni di vera e propria criminalità, significa abbandonare colpevolmente la città ad un destino di declino e di degrado. Senza mai perdere di vista che tali comportamenti criminosi hanno certamente la loro origine

nelle povertà sociale e che si alimentano nello spaccio e nel consumo di sostanze stupefacenti che ha a sua volta strette correlazioni con interessi criminali di ben più ampio respiro e pericolosità.

Con questo spirito dunque formuliamo queste proposte per poi aprirci ad un confronto con i cittadini, le forze sociali

VALUTATO CHE SIA NECESSARIO:

1. DEFINIRE UN RINNOVATO RUOLO DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

La Polizia municipale deve assumere un ruolo centrale nelle politiche di Sicurezza Urbana del Comune di Reggio Emilia, perno delle azioni dell'ente al fine del controllo e della prevenzione per una civile convivenza.

2. PRESIDARE UN COSTANTE ADEGUAMENTO DELLA PRESENZA DELLE FORZE DELL'ORDINE.

Mantenere un costante adeguamento del numero delle forze dell'ordine presenti è indispensabile. Non si tratta solo di uomini, ma di una capacità di intelligence adeguata, capace di leggere i macro fenomeni come le stesse dinamiche urbane, sempre al servizio dei cittadini. Per questo serve un impegno della politica, tutta, dal sindaco agli stessi parlamentari di maggioranza e di opposizione che vediamo particolarmente latitanti sul tema

3. AFFRONTARE CON PRIORITÀ IL FENOMENO DELLE BANDE GIOVANILI O BABY GANG, TRA REPRESSIONE E PREVENZIONE.

Occorre un progetto di legislatura al fine di migliorare la qualità della vita di tantissimi giovani e per una convivenza civile nella fruizione degli spazi pubblici, Non vogliamo entrare in un confronto sociologico e culturale pur rilevante. Sappiamo che tali presenze si registrano in tutte le città emiliane soprattutto in prossimità delle stazioni, dei centri commerciali e dei centri storici, come luoghi di aggregazione privilegiati. La stessa composizione di queste aggregazioni desta numerose idee contrapposte. Ci limitiamo ad affermare che anche a Reggio Emilia si tratta di aggregazioni di ragazzi prossimi o di poco superiori alla maggiore età, composte sia da italiani che da giovani di origine immigrata, spesso di seconda generazione e che spesso le famiglie di origine hanno profonde difficoltà a gestire tali situazioni a cominciare dall'insuccesso scolastico. A fronte di tale complessità non accettiamo però un approccio fatalista o abbandonico, del "tanto non possiamo farci nulla". Intervenire è possibile o quantomeno doveroso con azioni che coinvolgano al contempo la Polizia municipale, le Forze dell'ordine, i servizi sociali e di prossimità del Comune, gli enti statali come la scuola e lo stesso penitenziario, lasciato troppo spesso solo nell'affrontare temi quali la recidiva o la diffusione dello spaccio e del consumo di droghe tra i giovani.

4. DARE AVVIO A INIZIATIVE E SERVIZI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE UTILI ALLA SICUREZZA URBANA E RENDERE REGGIO EMILIA UN LUOGO ACCOGLIENTE E SICURO.

La città è tanto più sicura quanto più è frequentata. Favorire la fruizione del Centro storico con alcune prime azioni essenziali anche ai fini della sicurezza urbana.

5. DARE SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI CITTADINI, COMMERCianti E ARTIGIANI.

Il protagonismo di cittadini ai fini della civile convivenza e della sicurezza urbana è importante e doveroso. Il rapporto con commercianti ed artigiani che lavorano in centro storico è indispensabile per promuovere una migliore vivibilità e sicurezza del centro storico stesso. Numerose sono le esperienze di partecipazione attiva di comitati ed associazioni, presenti in città, che nel tempo hanno animato le vie del centro storico con un significativo contributo ad una migliore vivibilità e sicurezza

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE A:

- 1 **A)** Un adeguamento degli organici della PM, oggi sottodimensionati, con l'impegno ad arrivare nei prossimi 3 mesi a colmare i vuoti di organico che si sono determinati nel corso degli anni.
B) Una nuova pattuglia appiedata, dedicata al centro storico, nella fascia oraria 16,00-22,00, con il fine di determinare una presenza in un orario critico, in prossimità della chiusura delle attività commerciali e artigianali, con percorsi variabili a seconda delle necessità e in stretto rapporto con le forze dell'ordine.
C) Un progetto SPECIFICO che ridefinisca il ruolo stesso della PM in materia di sicurezza urbana e relazioni con i cittadini. Attivare un progetto di prossimità coordinato dalla PM attraverso uno stretto confronto con i cittadini e le loro rappresentanze (comitati dei cittadini, associazioni economiche e culturali), servizi di prevenzione e sociali del comune, al fine di una attenta analisi delle situazioni da monitorare e per concordare azioni che possono prevedere anche il protagonismo dei cittadini.
- 2 **A)** Continuare il confronto con tutte le forze di polizia e con la Prefettura per sostenere la richiesta, già avanzata al Ministero degli Interni, dell'utilizzo anche dell'esercito all'interno del progetto Strade Sicure.
- 3 **A)** Che venga istituito un tavolo operativo di coordinamento gestito dalla polizia municipale e dall'assessorato ai giovani, al fine di individuare azioni specifiche e al contempo di lungo periodo in grado di affrontare tali fenomeni non in termini emergenziali.
Tale Tavolo deve prevedere la presenza di tutte le energie disponibili presenti in città, perché quando una parte della città è in sofferenza, lì vanno concentrate le energie migliori. Le azioni vanno dal sostegno alle famiglie, ad attività all'interno delle scuole, in particolare istituti tecnici e professionali, all'attivazione di contatti diretti con gruppi di ragazzi per offrire loro alternative (sport, musica, promozione di eventi ad esempio)
B) Progetti gestiti insieme al carcere per affrontare il tema della recidiva
C) Rapporto stretto con le forze dell'ordine al fine di una precisa azione di dissuasione e repressione di attività di violenza o eventuale commissione di reati.
- 4 **A)** Attivare convenzioni con i taxi per prezzi convenzionati in determinate fasce orarie (chiusura delle attività commerciali e artigianali, orari serali di attività del divertimento)
B) Potenziare e prolungare il servizio di Minibus, almeno dai parcheggi limitrofi al centro storico nelle ore serali.
C) Percorsi pedonali ove aumentare l'illuminazione pubblica, ad esempio dai parcheggi (ex caserma Zucchi, parcheggio di via Cecati, parcheggio ex Caam) al centro (piazza Prampolini, zona teatri, piazza Fontanesi).
D) Raddoppiare i servizi di igiene urbana con costante attenzione alla pulizia delle strade e delle piazze
- 5 **A)** Sostenere costantemente iniziative promosse dalle diverse associazioni di cittadini, commercianti ed artigiani del centro storico predisponendo sostegni logistici, economici ed organizzativi, definendo specifici bandi e momenti di confronto istituzionali ove coinvolgere le stesse categorie economiche.

I Consiglieri Comunali

Fabrizio Aguzzoli (Coalizione Civica)

Dario De Lucia (Coalizione Civica)

